

# IL BACCHELLIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 1836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 30 luglio.

### LIBRIA DI STAMPA

A ragione i principali organi della stampa si interessano di una circolare del ministro guardasigilli sui sequestri.

Invero la nostra legge sulla stampa senza essere delle migliori potrebbe anche essere peggiore. Risente nel complesso più di qualsiasi altra del bisogno di venire saggiamente e liberalmente interpretata.

Vedemmo a quali abusi si prestasse ai tempi del Pironti e del Vigliani; i sequestri erano divenuti troppi, e quella libertà che sta nello spirito ed anche nelle tendenze di quella legge, era diminuita d'assai.

Forse essa difetta assai anche dal lato che c'è sempre un po' di preventivo. Il prevenire nei riguardi della stampa viene da alcuni rinvenuto soltanto nella censura che proibisce quella data pubblicazione prima che venga diffusa nel pubblico. Ciò è inesatto.

Ed invero quando un'ordinanza di un giudice o di un pretore qualunque può procedere al sequestro di quel dato stampato se ne prevengono i risultati di fronte al pubblico, con danno anche rilevante a carico degli editori.

Non viene di colpo in questo modo tolto ogni effetto di queste pubblicazioni?

La legge ordina che poscia si faccia il suo bravo processo; ma questo viene fatto soltanto quando il movente di quella pubblicazione è totalmente cessato e che quindi la giustizia fatta a quel dato articolo non ha alcun effetto utile e di riparazione.

Aggiungasi che, forse appunto per questo, i processi di stampa finiscono propriamente in nulla; anzi d'ordinario non vengono nemmeno fatti. Invano gli stessi giornali chiedono che il processo si svolga, se non altro per far risaltare la patente ingiustizia di cui furono vittime mediante il sequestro.

Il Mancini aveva posto riparo a questo stato impossibile a cose, cui aveva dato vita la Destra.

E da quel giorno i lamenti furono assai minori; riconoscendo alcuni difetti alla legge — come a qualsiasi cosa umana — almeno l'ambiente era divenuto meno irrespirabile.

Con unanime meraviglia il Villa avrebbe diramato adesso una circolare, in cui dà al pubblico ministero la facoltà di procedere a sequestri senza l'ordinanza del giudice o del pretore, cui esso è autorizzato a sostituirsi.

Il Villa con un ragionamento poco invero rispettoso della logica sostiene che la legge non fa esplicito divieto al pubblico ministero,

e che quindi questo può fare quanto la legge non gli vieta.

È un ragionamento che non fa certo onore alla mente acuta di Tommaso Villa, nè del suo segretario Tito Ronchetti.

La legge fissa le attribuzioni di questo o di quello; nel fissarle fa le sue implicite esclusioni. In caso diverso dove si andrebbe? Quante cose non vengono dette nella legge — noi crediamo la massima parte — eppure se il governo le attuasse commetterebbe infamie che lo porrebbero appunto fuori della legge?

Questo stesso fatto che il ministero raccomanda al pubblico ministero di usare di questa facoltà soltanto in caso d'urgenza fa risaltare agli occhi di tutti che c'è una sostituzione bella e buona di attribuzioni, poichè, se la legge accordasse esplicitamente al pubblico ministero questa attribuzione, egli, vedendo il caso di applicazione potrebbe farlo addirittura anche a guadagno di tempo se non altro per impedire la diffusione degli stampati incriminati, e per non fare che questo sequestro sia una semplice formalità, di quelle appunto che vengono stigmatizzate colle assoluzioni, quando pure il responsabile dell'articolo venga tradotto davanti i suoi giudici.

È per esempio vietato espressamente al pubblico ministero di ammonire individui, ovvero di presiedere udienze?

No! Eppure niuno può sognare che ciò al pubblico ministero sia permesso.

La legge applicò al giudice il diritto del sequestro; se il giudice ha quindi egli questo diritto, ne viene logicamente per questo che il pubblico ministero ne è escluso.

La circolare Villa farebbe quindi rientrare la legge della stampa in un terreno di applicazioni arbitrarie. Il che davvero pare incredibile, dopo che il Mancini l'aveva avviata sopra una via veramente liberale in opposizione alle disposizioni del Pironti e del Vigliani; sapendo poi che il Villa diede sempre prova di essere un vero liberale.

La pubblica stampa deve tutta protestare, e colle sue proteste franche e recise impedire l'attuazione di questi principii arbitrari che violerebbero lo spirito della legge.

Guai se si entrasse nel campo designato con questa circolare!

Si sa dove comincierebbero, ma non si sa di certo dove andrebbero a finire certi rappresentanti del pubblico ministero!

Noi vogliamo ancora sperare che la pubblicazione della circolare possa venire smentita.

Ne avremmo piacere per l'onore del Villa, pel principio della libertà di stampa che deve rimanere inviolata, ed anche per la dignità della magistratura, che ne verrebbe offesa nelle sue intangibili prerogative.

### La crisi agraria in Irlanda

Da un rapporto indirizzato alla Camera dei Comuni e tratto dalla statistica giudiziaria degli anni 1878 e 1879, risulta, che durante questi due anni furono, per mancanza di pagamento dell'affitto dei terreni, 507 espulsioni nel 1878 e 683 nel 1879 nella provincia di Leicester, 440 espulsioni nel 1878 e 748 nel 1879 nella provincia di Munster, 457 espulsioni nel 1878 e 758 nel 1879 nella provincia d'Ulster, 336 espulsioni nel 1878 e 488 nel 1879 nella provincia di Connaught. Il totale delle espulsioni per tutta l'Irlanda fu dunque di 1749 nel 1878 e di 2677 nel 1879. Il che dà per quest'ultimo anno il considerevole aumento di 928 espulsioni, più del 50 per cento in confronto dell'anno precedente.

### DUE AMORI

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

### RASSEGNA ESTERA

Una notizia cui apparentemente diedesi poca importanza è quella dei preparativi di guerra che si stanno facendo in Serbia.

Fu la Serbia che prima fra i popoli slavo-greci scosse il giogo della Turchia, e che in continue guerre ne strémò la vitalità. Fu la Serbia che diede l'iniziativa all'ultima guerra, sebbene dai suoi immensi sacrifici abbia avuto a risentire un vantaggio relativamente piccolo.

Se la Serbia si apparecchia ora a nuova riscossa, non lo fa di certo per desiderio di nuovi sacrifici, ma perchè sa e comprende che per essa può essere venuta l'ora di nuovo consolidamento.

Già la Turchia chiese spiegazioni, e se la Turchia è arrivata a questo in mezzo a tante difficoltà che l'attorniano, vuol dire che questi armamenti non sono semplici movimenti di truppa per manovre, come risponde il governo serbo, ma hanno assunto una straordinaria importanza.

Questi armamenti però debbono considerarsi meno sotto i riguardi di quella stessa Turchia che già se ne ebbe a dichiarare allarmata per quanto ormai a motivo della Bulgaria tocchi ben poco la Serbia, ma più nei riguardi dell'Austria.

Difatti le relazioni fra la Serbia e l'Austria sono ben tristi; quest'ultima invano vorrebbe rendere la seconda uno stato vassallo, mentre la prima invece considera l'altra siccome una usurpatrice di terreni che considera suoi, come la Bosnia.

E da tutto ciò deve desumersi che senza dubbio quella che fa muovere di nuovo la Serbia è quella Russia, di cui il principato fu sempre l'istrumento principale. Sappiamo difatti quanto valgano gli eserciti della Serbia e come ne siano tenaci gli abitanti ed indomabili.

Aggiungasi ciò agli armamenti bulgari, e a quelli dei Greci nonché alle latenti ostilità fra i Montenegrini e l'Albania, e si ritrarrà una prova maggiore dei pericoli che corre la pace in Oriente, di quello che pensando alle dimostrazioni delle flotte europee.

Queste non serviranno che a precipitare l'azione di quei popoli che in fine dei conti sono i soli arbitri definitivi della sorte della penisola balcanica.

Forse ne avverrà che nella loro gelosia reciproca le potenze europee come non trovano i mezzi per un'azione concorde, rimarranno paurose anche dopo, nè addiverranno ad una rottura fra loro unicamente per non sapere quale possa essere lo svolgimento degli avvenimenti.

Gli inglesi in questo mentre conti-

nuano a mostrarsi impressionati della sorte di una loro brigata nell'Afganistan. I molteplici commenti non vi fanno ancora maggiore luce, ma in ogni giorno si rileva di più quanto difficile sia la posizione fatta agli inglesi dal gabinetto conservatore.

Per respirare aura più pura giova trasportarsi in America, d'onde giunge la notizia che la pace fu definitivamente conclusa fra Buenos-Ayres e le provincie. Là dove gli itaniani hanno tanti interessi pel commercio diretto e per le numerose colonie dobbiamo curare e desiderare che le rivoluzioni scoppino il meno possibile, e che vi regni sempre la pace.

Dovrebbe ciò considerarsi anche in quei paesi, poichè i danni dei continui mutamenti di governo devono essere rilevanti.

Prendiamo intanto il beneficio di questa nuova pace per quello che vale; e facciamo voti perchè non venga ulteriormente turbata.

### FEDERAZIONE DELLE

### Trade's-Unions Americane

In questo momento, sotto l'ispirazione della *Typographical Union*, la quale recentemente teneva un *meeting* generale a Chicago, si stanno facendo degli sforzi per riunire le *trade's-unions* in convenzione nazionale. Lo scopo che si proporrebbe questa convenzione sarebbe di formare una grande federazione nazionale, la quale dovrebbe comprendere tutte le *trade's-unions* degli Stati Uniti, del dominio canadese e dalle altre provincie dell'America inglese. Le funzioni di questa federazione sarebbero, secondo il suo programma ufficiale: 1° Di discutere e di esaminare tutte le questioni relative agli interessi delle classi operaie ed i mezzi di cui esse possono disporre per lottare col capitale; 2° Di inculcare negli operai dei diversi rami d'industria il sentimento del vantaggio grandissimo che essi troverebbero nel costituirsi tutti in Società operaie; 3° Di studiare i mezzi più adatti ad eliminare le difficoltà che possono sorgere fra padroni ed operai; 4° Di preparare sotto una forma legale e di raccomandare ai diversi governi dell'Unione le misure più accorte a far scomparire gli ultimi imbarazzi del lavoro, nello stesso tempo migliorando le condizioni delle classi operaie; 5° D'incoraggiare le società cooperative di distribuzione e di produzione; 6° Di propagare, infine, le strette teorie dell'unionismo.

Come si vede il programma è vasto assai; ciò che si propone di ottenere questa federazione tocca nientemeno che allo intero meccanismo dell'industria del commercio e delle relazioni in generale fra il capitale e la mano d'opera.

Il che, osserva l'*Iron age*, suona molto bene, ma può dirsi lo stesso di qualsiasi tamburo che si batte vigorosamente. Noi non dubitiamo punto che più di un operaio non sia entusiasta di questo programma, e non si immagini che la sua realizzazione diventerebbe un beneficio immenso per la mano d'opera.

### CORRIERE VENETO

Bassano. — Il Veneto Cattolico racconta che a Bassano, dove le Associazioni Cattoliche fioriscono, per opera del circolo S. Bassano si sta istituendo un gabinetto di lettura. Una commissione fu nom. nata all'uopo — questa prese consigli da quell'arciprete

Gobbi — ed ora diramò una circolare ai cattolici bassanesi perchè cooperino all'attuazione del progetto. Un gabinetto di lettura cattolico! Avranno da divertirsi... i frequentatori!

Belluno. — Il signor Francesco Pante, vice-cancelliere a Belluno, fu promosso dalla II alla III categoria.

Cividale. — Nell'ultima decade di agosto cominceranno a Cividale le conferenze agrarie, destinate principalmente a maestri delle scuole rurali. Dureranno 15 giorni. Il prof. Laemmle riassumerà le conferenze dello scorso anno e tratterà sui cereali e prati. Riassumeranno le loro conferenze dello scorso anno anche i prof. Viglietto e Romano, poi il primo tratterà della bachicoltura e della viticoltura con lezioni speciali sulla flossera, e il secondo continuerà sull'allevamento dei bovini e darà lezioni sull'allevamento degli equini. Finalmente il dott. Dorigo tratterà dell'igiene delle case di contadini. — Il comizio di Cividale raccomanda ai comuni, di mandare i loro maestri alle conferenze.

Codroipo. — Il signor Giovanni Da Lissa, pretore in aspettativa, fu richiamato in servizio al mandamento di Codroipo.

Concigliano. — L'avv. Serini, eletto nelle ultime elezioni amministrative, ha creduto suo dovere di rassegnare le dimissioni, trovandosi di opinione discorde con gli altri — appartenenti al partito progressista — eletti assieme a lui, — ma con numero di voti superiore del doppio e più.

— Scrivono da Concigliano in data del 26, al Capitano Fracassa:

Sabato scorso, una delle vedette fillosseriche della nostra provincia, con residenza a Farra di Soligo, spediva a questa scuola di viticoltura dei tralci e foglie di vite attaccate nella pagina inferiore da una specie di lanuggine bianca, disposta in macchie, che avevano disseccato in quel punto il tessuto delle foglie.

La mattina seguente, riscontravasi, dietro esame microscopico, corroborato da confronto coi preparati del Thümen, che non si trattava che della *Peronospora viticola*, cioè il falso *Oidio* o *Mildew* degli americani. Questa malattia finora si credeva, e anzi si affermava, non esistesse che in America e sulle viti americane, nelle quali reca danni gravissimi.

Lonigo. — Scrivono al Paese di Vicenza che nella giunta di Lonigo dal gennaio p. p. il sindaco ha rinunciato ed uno degli assessori ne fa le veci. Si domanda perchè alla giunta acefala non si nomini il relativo sindaco.

Mogliano Veneto. — Leggesi nel *Secolo*:

A Mogliano Veneto è morto a settantacinque anni il 23 corrente, don Pasquale Molena, arciprete di quel paese. Era figlio di Robina Foscolo; quindi nipote ed ultimo discendente di Ugo Foscolo, di quel grande e strano carattere, di quell'irrequieto e fortissimo ingegno.

L'arciprete Molena era uomo colto, di mente vivace, scrupoloso osservatore delle discipline ecclesiastiche. Fu prodigo per bontà di cuore, ed è morto poverissimo, anche di scritti e memorie dell'illustre zio, avendone molte offerte in dono agli amici.

Motta. — Il notaio di Pasiano dott. Carlo Centazzo fu traslocato a Motta di Livenza.

Oderzo. — Trevisan Raffaele, pretore del mandamento di Oderzo, fu collocato a riposo dietro sua domanda, e gli fu conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale civile e correctionale.

S. Donà di Piave. — Il Consiglio Comunale di S. Donà di Piave allarmato pel turpe traffico che esercitano coloro che ritirano i trovatielli di più stabilimenti, ha deliberato di presentare un'istanza al Parlamento per chiedere il miglioramento della condizione degli esposti, proscrivere il mercimonio esercitato sotto varie forme, perseverare dalla corruzione tanti



Singolare effetto del fulmine! Due giorni or sono, un uragano spaventoso scoppiò sopra Sora. Una ventata di metitori sorpresi dalla pioggia in mezzo ai campi, si nascosero bene o male lungo una piccola capanna. A un tratto un lampo li abbacinò e un denso fumo coprì il campo.

Allorchè fu dissipato, essi scorsevano uno dei loro camerati che rimaneva immobile e sembrava stupidito. Gli domandarono che cosa avesse, ma non potè rispondere e non riprese i sensi che dopo dieci minuti.

Allora si accorsero che quest' uomo era stato colpito dalla folgore nel modo più bizzarro: una striscia dei suoi calzoni era stata staccata dalla gamba sinistra in modo da lasciargli scoperto il polpaccio e quasi per intero le natiche; e se erano scorticati, ma senza bruciatura e per qualche tempo l'uomo fatto nato non soffì che pochissimo. Però in seguito si gonfiarono e si dovette ricorrere a un medico.

Gli altri metitori rimasero illesi. **Sai diamanti.** — Io trovo che le lezioni elementari di fisica e di chimica sono, generalmente pochissimo diffuse.

Così, per esempio se domandate a una ballerina, che ama tanto i diamanti, di che si compone quel cristalluccio e si splendido e così desiderato, scommetto che vi si mette a ridere in faccia, tanto per darsi aria di superbo; ma non sa rispondervi.

Il diamante non è altro che la materia pura contenuta nel carbone comune; cioè il carbonio puro cristallizzato in circostanze di cui la natura conserva ancora il segreto, malgrado gli sforzi innumerevoli dei dotti per rapirglielo.

Lebig suppone che il diamante derivi dalla decomposizione lenta, per via umida in natura di qualche materia ricchissima di carbonio, che andò deponendo di questo corpo, in modo da restare cristallizzato.

Il diamante che per la sua durezza scalfisce tutti gli altri corpi, è tuttavia molto fragile: si spezza con molta facilità quando sia colpito nel verso delle sue fenditure naturali. Questo dimostra come qualmente Torquato Tasso sbagliasse, quando dava ai suoi angeli combattenti uno scudo di diamante.

A Newton si attribuisce, comunemente, la scoperta della vera natura del diamante. Lavoisier però fu il primo riconoscerne la combustibilità....

Sapete qual è lo scopo di tutta questa chiaccherata? Quello di venirvi a dire che il valore dei diamanti esportati dall' Africa meridionale nel 1879 è computato da una statistica ufficiale nella cifra di franchi 92,140,250 con una differenza in più, sebbene di poco sull'anno precedente.

**La gazosa con i gusci d'ostrea.** — Un giornale scientifico di Londra ci rivela un nuovo impiego dei gusci d'ostrea.

Come si sa i gusci d'ostrea, di questi saporiti molluschi la cui consumazione è divenuta oggi così considerevole, si raccolgono a carrettate. Quando si sono riuniti i gusci in quantità sufficiente vengono schiacciati sotto una macina girata da un cavallo e si pongono quindi sotto un pestello che li riduce in polvere.

Quella polvere disseccata la si vende ai fabbricanti di acque gazose che se ne servono per la preparazione di una parte dell'acido carbonico che reclama la loro industria. Ma non sta qui il solo vantaggio che si ritrae dai gusci d'ostrea.

Nell'operazione della macina e del pestello si separa dal guscio la porzione conosciuta sotto il nome di fiele o di amaro. La si raccoglie con cura nei recipienti e viene impiegata più tardi nella fabbricazione di certe specie di saponi a buon mercato.

**Una curiosa statistica.** — Una curiosa statistica è quella dei giornali repubblicani parigini che appoggiano Gambetta e di quelli che lo combattono:

Per Gambetta 1,005,000 numeri il giorno. Sono: *La République française* — *Le Temps* — *Le Voltaire* — *Le XIX Siècle* — *Le Télégraphe* — *Le National* — *Le Siècle* — *La France* — *Le Globe* — *L'Événement* — *Le Soir* — *L'Armée française* — *Le Charivari* — *Le Rappel* — *Le Petit Journal* — *Le Petit National* — *Le Petite République française* — *La Petit Journal du Soir*.

Contro Gambetta 530,000 numeri il giorno. Sono: *L'Intransigeant* — *La Justice* — *Le Mot d'Ordre* — *La Vérité* — *La Marseillaise* — *La Presse* — *Le Parlement* — *La Lanterne* — *Le Citoyen* — *Le Journal à un sou* — *Le Réveil social* — *Le Petit Parisien* — *Le Nouveau Journal* — *Ébdomadaire* — *Le Père Duchêne* — *L'Égalité* — *Le Proletaire*.

Il *Petit Journal* entra da sé solo per 600,000 copie al giorno nelle forze Gamberiste. Il *Journal des Débats* e la *Paix* non si possono precisamente classificare.

## Corriere del mattino

La Corte dei conti ha acconsentita la registrazione del decreto per il nuovo organico delle avventure erariali: organico presentato fin dall'anno scorso in base alla legge 14 agosto 1879 sull'amministrazione del fondo per il culto, e allegato poi al bilancio del tesoro del 1880.

A Firenze una numerosa adunanza di distintissimi cittadini ha costituito l'associazione liberale. Il presidente Caldani ha pronunciato un eloquentissimo discorso che verrà pubblicato sul giornale *La Patria*.

La *Gazzetta Ufficiale* reca un decreto che dà facoltà al governo di chiamare in servizio ufficiali della milizia mobile, di complemento e della riserva dell'arma del genio.

L'ambasciatore germanico Kendall ebbe un lungo colloquio con Cairoli.

Il ministero impressionato del contegno della deputazione provinciale che pose nelle liste amministrative di Napoli oltre 3000 elettori mentre le elezioni devono avere luogo ancora oggi, chiese categoriche spiegazioni al prefetto.

Il ministero delle finanze con recente circolare richiamò all'esatta osservanza delle denunce di fitto di tutti i palazzi demaniali per togliere l'abuso dei moltissimi che vi abitano abusivamente. Tutte le abusive concessioni ritengono abolite.

Contrariamente a quanto scrive la *Gazzetta d'Italia* telegrafano alla Lombardia:

« Si afferma che si introdurranno notevoli cambiamenti negli abbonamenti pel Dazio Consumo scadenti alla fine d'anno.

« Firenze e Napoli fruivano di una diminuzione di lire duecentomila, per Torino si aumenterà di lire quarantamila, e per Roma si farà una diminuzione di lire trecentomila. »

Il ministero del commercio, aderendo con insistenza talune Società operaie nel chiederlo, le erigerà in corpi morali in attesa di una legge del Parlamento che regoli tale fatto, affinché salvino alcuni interessi vitalissimi.

Il ministero aderendo al desiderio delle Camere di Commercio approvò la nuova tariffa speciale di transito applicabile al servizio interzionale delle ferrovie dell'Alta Italia.

Torna in ballo la voce che l'on. La Porta possa essere nominato ministro del tesoro.

A Bruxelles fra il 4 e 7 agosto avrà luogo un Congresso sull'alcolismo.

Il *Diritto* smentisce che sia stato fissato il comandante per la flotta di dimostrazione contro la Turchia. Probabilmente il comando verrà assunto dall'anziano.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

LONDRA 29. — Dettagli ricevuti tendono a provar che l'importanza del disastro di Burrow è esagerato. Tre colonnelli ed altri sette ufficiali di quella brigata sono giunti a Candahar. Finora si sa solamente che sei ufficiali rimasero uccisi, e 5 feriti. Il telegrafo fra Quetta e Candahar è rotto.

BUENOS AYRES, 28. — Ecco le condizioni di pace fissate fra i governi provinciale e nazionale: il governatore Tegedor si dimetterà. Le truppe del governo nazionale deporranno le armi.

Le truppe di Buenos-Ayres consegnarono le armi. Il gov. nazionale nominerà a Buenos Ayres con tre ministri e funzionari rispettivi. Il presidente Avellaneda entrerà nella capitale accompagnato soltanto da quel numero di truppe che il governo nazionale aveva sempre l'abitudine di mantenere in quella città.

SMIRNE, 29. — Il terremoto si è

sentito in tutta la provincia. Molte case sono crollate; vi sono pure molte vittime.

LONDRA, 30. — Il *Times* annunzia che la Serbia ha deciso di mobilitare parte dell'esercito. Il principe Nikta ha diretto ai rappresentanti delle potenze a Cettigne una Nota ove dice che i montenegrini hanno incendiato i villaggi di Goshli e Matagus; e deplorea che essi ne abbiano all'insaputa degli ufficiali massacrato tutti gli abitanti.

ROMA, 30. — Il trasporto italiano *Europa* è giunto a Singapore e proseguirà per Surabaya. A bordo tutti stanno bene.

CAPUA, 30. — Il cardinale Apuzzo è morto oggi.

ROMA, 30. — Cairoli è partito in congedo per il Tirolo.

Il *Diritto* dice che la Nota delle potenze alla Porta riguardo al Montenegro non fu ancora rimesa.

LONDRA, 30. — Si spediranno rinforzi alle Indie sopra quattro trasporti. Il primo partirà il 3 e l'ultimo il 13 agosto. In totale i rinforzi ascendono a 5478.

**Camera dei Comuni** — Hartington dice che non può avere notizie da Candahar prima di dieci giorni perchè il paese è turbato; i posti militari ripiegati e concentrati sono abbastanza forti per resistere agli attacchi. Nessuna notizia su Cabul; considera questo silenzio come soddisfacente. Deve smentisce un'amatamento delle truppe a Cipro.

MADRID, 30. — Il cardinal Nina scrisse a Canovas, a nome del Papa, congratulandosi del risultato della conferenza sul Marocco.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Inserzioni a Pagamento COMUNICATO

Allo scopo di rilevare insinuazioni ed insulti a noi diretti, e compararsi nella *Corrispondenza alla Gazzetta di Venezia* datata da Adria 23 and. incaricammo i signori Arturo Baseggio e Pietro Pegolini di recarsi in nostro nome dai signori Francesco Ferrarese e Nicolò avv. Cordella a chiedere a questi o una ritrattazione od una riparazione.

La lettera che qui sotto pubblichiamo, diretta dai signori Baseggio e Pegolini ci dispensa dall'entrare in particolari, e dal fare considerazioni. I lettori si potranno formare facilmente un concetto del come si combattono dai Moderati di Adria gli avversari, e quali miserabili strumenti non rifuggano dall'usare per mettere al coperto la loro responsabilità — ecco la lettera:

Adria 25 Luglio 1880

Carissimi amici: Fran. es. Ortore e Riccardo d. M. Zanuso

Vi riferiamo l'esito del mandato che ci conferiste ieri a sera per regolare una partita d'onore col sig. Nicolò dott. Cordella da voi ritenuto responsabile della corrispondenza da Adria inserita nel N. 194 della *Gazzetta di Venezia* nella quale corrispondenza voi intravedevate insulti a voi diretti. L'avvocato Cordella da noi interpellato se fosse stato l'ispiratore di quello scritto dichiarava: che non fu l'ispiratore di questo, che anzi ebbe a disapprovare la pubblicazione perchè contenente frasi troppo vivaci e che seppe di quell'articolo perchè gli fu raccontato dal sig. Antonio Casellato, il quale aggiungeva che non venne pubblicato per intero, come venne spedito la prima volta dal Ferrarese al Z juti, inquantochè il Z juti glielo aveva respinto.

Recatoci quindi dal Ferrarese confermatoci dall'avv. Cordella l'autore della corrispondenza citata chiedemmo spiegazioni più precise e franche, intorno alla responsabilità che credeva di assumere dopo le esplicite dichiarazioni dell'avv. Cordella.

Il Ferrarese imbarazzatissimo rispondeva: Egli essere bensì l'autore della corrispondenza, non essere stato il Cordella l'ispiratore di questa come a voi aveva prima dichiarato, ma essere stato EDOTTO dai fatti accennati nella corrispondenza, e dal Cordella, e dal signor Goffrè Ugolino e dal Casellato Antonio (detto Bratin) e da (secondo lui) rispettabili persone.

Richiesto da noi se intendeva tuttavia declinare la responsabilità che su di lui cadeva quale autore ed estensore della corrispondenza, con una ampia ritrattazione rispondeva (in presenza di Francesco Ortore che in quel mentre erasi avvicinato a noi): assumerli in questo caso la responsabilità. In seguito a questa risposta

l'Ortore rivolgevasi al Ferrarese con queste parole « dunque Ella si metterà a mia disposizione » e ci lasciò soli col Ferrarese a regolare le condizioni della vertenza.

Uno di noi per conseguenza invitava il Ferrarese od a fare una ritrattazione od a sostenere una partita d'onore col Ortore e col Zanuso. Il Ferrarese s'affrettava a rispondere che delle ritrattazioni ne avrebbe fatte anche cento e chiamavasi pentito di aver incominciato le sue prime avventure nella stampa con tanta sconsideratezza ed imprudenza, e faceva proposito di non più occuparsi di simili questioni.

In questo caso invitammo il Ferrarese a scegliere due rappresentanti e dare a questi l'incarico di sullare — insieme a noi — la chiesta ritrattazione, e ci mettevamo a sua disposizione fino alla mezzanotte, fissando per luogo di convegno l'Albergo Pancera, dove ci recammo ad attendere il Ferrarese ed i suoi rappresentanti.

Passò la mezzanotte senza che a noi si presentasse alcuno; soltanto 3/4 d'ora dopo veniva a noi il signor Luigi Sacchetto che qualificandosi amico del Ferrarese ci comunicava di essere incaricato da amici per ottenere una dilazione fino all'indomani per dare una risposta, invocando a questo scopo la regola della CAVALERIA.

Il Sacchetto — giova avvertire — dichiarava di non rivestire il carattere di rappresentante del sig. Francesco Ferrarese.

Ritenuto quindi che per il codardo contegno del Ferrarese il quale mancava alla parola d'onore dataci di venire assieme ai suoi rappresentanti all'Albergo Pancera per l'ora fissata, sia in noi cessato il mandato che ci conferiste, intendiamo di indirizzarvi la presente perchè ne usiate come a voi piacerà. — Fatta all'Albergo Pancera nella notte del 25 luglio 1880 ore 1 antimeridiane.

Baseggio Arturo  
Pietro Pegolini.

Dissimo di non entrare in particolari e di non fare considerazioni sul modo vighiaccio di procedere del Ferrarese.

Però non dovremmo tacere che la condotta di questi tenuta nei colloqui avuti con ciascheduno di noi, come colle spiegazioni da questi a noi offerte, ci muoveva veramente pietà per tanta bassezza e paura.

E sia che l'uno di noi lo redarguisse come meritava per le calunnie ed insinuazioni da costui scritte nella citata corrispondenza (calunnie ed insinuazioni dirette all'autore degli articoli da Adria comparsi sul *Bacchiglione*, la di cui sostanza veniva ad arte falsata negli accenni da costui fatti in quello scritto bugiardo). Sia che tutti e due lo biasimassimo aspramente per gli apprezzamenti maligni e codardi riferibili a chi di noi aveva scritta la lettera come Segretario dell'Asilo infantile, e veniva codardamente calunniato per la parte presa al Comitato di Rovigo, in qualsivoglia caso il Ferrarese seppe condursi come si conducono i codardi. Si scusò, si dolse di aver commessa imprudenza, falsò la verità, disse e disse, si prese in santa pace del piavolo e del vighiaccio, ed allorchè si accorse dell'orribile parte che rappresentava, fuggì da Adria, protestando di diversi recati e a Padova a dare gli esami.

E dire che costui ha 20 anni non ancor compiuti, è uno studente di 1° anno di legge ed è una speranza del partito moderato!!!

« Quantam videre miseriam. »  
Adria 21 luglio 1880.

ORTORE FRANCESCO  
RICCARDO D. M. ZANUSO.

UNICA SPECIALITÀ

**BISCOTTINI PADOVANI**  
de la premiata fabbrica  
DI  
**A. PRIULI-BON**

Leggieri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda o calda, essi si prestano qual appetitoso complemento al desert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella numero 234, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

**Avvertenza.** — Sono pregati i signori clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.



## IL MUNICIPIO DI VICENZA

**AVVISA**  
che nei giorni 2, 3, e Settembre p. v. avrà luogo in detta Città la solita **Fiera di Animali.** 2259

**L'AFFITTARE (SUBITO)**  
campi 85 (con stalla, cantina, granai e case coloniche) il tutto posto in Comune di Carrara S. Stefano.  
Per trattative rivolgersi al sig. **Mocellini Bernardino**, maestro in predetto Comune. 2253

## Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA  
II  
**GIUSEPPE INDRI**

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. G bus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi id musica, società ginnastiche, guardia municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente. 2153  
Borgo Codalunga, N. 4759

## Antenore - Pezziol

PIAZZA CAVOUR, PADOVA  
Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomaciche nonché il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno. 2222

## FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

## IL DOTT. CARLE

DENTISTA

di ritorno da Parigi riceve ogni mercoledì e venerdì al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3273 casa Tessaro. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicenza aperto tutti i giorni. 2191

## FONTAMINO DI PEJO

Vedi avviso in Pagina IV

## VIGLIETTI DA VISITA

A  
L. 1.50 AL CENTO

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Bleemorragie si recenti che croniche**

# DEL PROFESSORE DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeit-schrift* di Würzburg — 3 Giugno 1874, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 catole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore **SI D'FFIDA** PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che *sola ne possiede la fedele ricetta*. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buono B... V... per altrettante *pillole* profess. **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che

**Scrivere alla Farmacia N. 24 d'OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.**

**Rivenditori a Padova:** Pignotti e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — **Napoli:** Leonardo e Romano

da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Bleemorragie si recenti che croniche*, ed in alcuni casi *catarrhi e restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dire Bazzini Segretario del Congresso Medico**. — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 220 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo d'usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— **Scarpitti Luigi** — Genova: Meyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Parni drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — Verona: Finzi Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — **Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petroni — **Terni:** Cerafogoli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — Jacopo Scavalle, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## MAGNETISMO



**100,000** e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre **Sonnambula Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente **Sonnambula Anna**, basta mandare da qualsiasi città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sin-

omi della malattia che la persona soffre, due cappelli, ed un vaglia postale di L. 520. Nel riscontro riceveranno il consulto col disgiungo e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. — Le lettere dirigerle al prof. **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — **Bologna** 2035 (Italia).

## CARBONE D' ISTRIA

La ditta **Filiale di Smreker e C. di Trieste** in **VENEZIA** avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernli di Steyr** per la vendita del

### CARBON FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

### RASTELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un *assortito deposito* in **Venezia**.

La bontà dei *Carboni d'Istria* è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall' i. r. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

### CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 0.4 0/10 acqua
- « 6.3 0/10 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darobbero l'equivalente di metri cubi
- « 2.843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per la via secca del Carbone stesso si ottennero:
- « 14.0 6 0/10 Gaz combustibile
- « 19.6 0/10 Catrame
- « 0.4 0/10 Acqua
- « 65.4 0/10 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6.3 0/10 Cenere
- « 59.1 0/10 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

## FONTANINO DI PEJO

L'acqua ferruginosa del rinomato **Fontanino di Pejo** è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da vari anni messa in commercio, nella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del **Fontanino di Pejo** contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il *processo fisiologico nutritivo alterato*. Essendo anche più leggere delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e nella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaco più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del **Fontanino di Pejo** si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata e può quindi essere usata in tutte le stagioni.

Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altri Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito. **Deposito generale in Verona** presso l'Assuntore **LUIGI BELLOCARI**, Porta Pallio, N. 20 — in **Padova** presso la farmacia **Pianeri-Mauro**.

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

### PREZZO CORRENTE

Si spediscono dalla Direzione in Verona dietro vaglia postale:

N. 100 Bottiglie acqua L. 20 ( L. 32 ) N. 50 Bottiglie acqua L. 11 ( L. 18 )  
Vetri e cassa . . . » 12 ( » 7 ) Vetri e cassa . . . » 7 ( » 18 )

Casse e vetri si ricevono di ritorno nello stesso Prezzo.

**N.B.** A chiunque desiderasse avere una *Memoria* del Fontanino dedicata al **Comune di Pejo** dal chiarissimo professore **LUIGI GUGLIEMMO**, colla analisi chimica degli illustrissimi professori **CENEDELLA** e **SANTONI** sarà dietro richiesta diretta all'assuntore spedita *gratis*. 2188

## GRANDE NOVITÀ DEL GIORNO POMPA FILADELFIA

Fermiamo l'attenzione degli interessati sopra questo nuovo sistema di pompa, persuasi che l'utile che arrecano la loro semplicità e tenuissimo prezzo le renderanno ben accette a tutti.

Servono per prosciugamenti, espurgo pozzi neri, distillerie, concerie di pellami, riempimento di botti per l'innaffiamento delle strade e per tutti infine che desiderano estrarre acqua o materie anche spesse da cisterne, pozzi o qualsiasi deposito.

**Prezzo della Pompa completa it. L. 80.**

La Ditta tiene pure un grandioso assortimento di Pompe per travaso vino — Torchi per vinacce a leva multipla ed azione continua — Pigiatrici ed altre macchine enologiche — Vecciatrici e Ventilatori per la pulitura del grano — Pompe per pozzi profondi — Locomobili e macchine fisse.

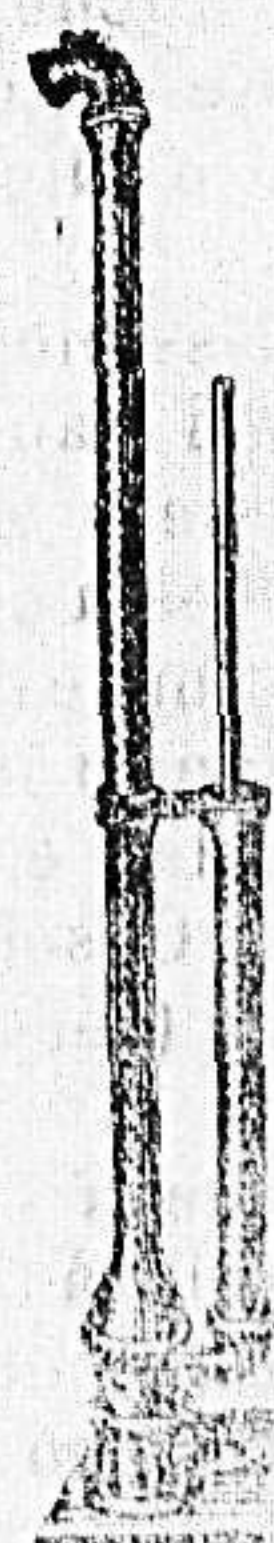
Per le domande dirigersi alla Ditta 2242

Milano

**BALE E EDWARDS**

Si spediscono Elenchi *Gratis* dietro richiesta.

Foggia



## SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una *tintura* per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a *gratis*.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRAATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto** (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, **G. Merati** parrucchiere, soli depositari. 2221

Si eseguisce *Vighetti* da Visita a L. 1.50 al cento